

BISCEGLIE APPRODI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO PORTA DI MARE 9 - 76011 BISCEGLIE (BT)
Codice Fiscale	05595480723
Numero Rea	BA 000000427416
P.I.	05595480723
Capitale Sociale Euro	959.777 i.v.
Forma giuridica	Societa' per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bisceglie
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.166.910	1.246.373
II - Immobilizzazioni materiali	645.044	641.920
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.175	3.507
Totale immobilizzazioni (B)	1.815.129	1.891.800
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.900	5.340
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.834	67.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.223	12.921
Totale crediti	124.057	80.723
IV - Disponibilità liquide	2.615	4.524
Totale attivo circolante (C)	130.572	90.587
D) Ratei e risconti	6.382	3.870
Totale attivo	1.952.083	1.986.257
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	959.777	959.777
IV - Riserva legale	2.798	2.030
VI - Altre riserve	38.576	38.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.988	15.353
Totale patrimonio netto	1.018.139	1.015.734
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.557	82.069
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.515	124.373
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.712
Totale debiti	155.515	127.085
E) Ratei e risconti	696.872	761.369
Totale passivo	1.952.083	1.986.257

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	551.103	521.993
5) altri ricavi e proventi		
altri	108.552	97.631
Totale altri ricavi e proventi	108.552	97.631
Totale valore della produzione	659.655	619.624
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.320	13.690
7) per servizi	198.967	144.800
8) per godimento di beni di terzi	34.208	16.445
9) per il personale		
a) salari e stipendi	166.569	168.027
b) oneri sociali	52.586	53.603
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.597	12.635
c) trattamento di fine rapporto	12.537	12.350
e) altri costi	60	285
Totale costi per il personale	231.752	234.265
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.344	160.572
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.731	120.652
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.613	39.920
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.344	160.572
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.940	(1.060)
14) oneri diversi di gestione	23.269	13.325
Totale costi della produzione	633.800	582.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	25.855	37.587
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	3
Totale proventi diversi dai precedenti	2	3
Totale altri proventi finanziari	2	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.434	12.301
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.434	12.301
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.432)	(12.298)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	3.786
Totale svalutazioni	0	3.786
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(3.786)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.423	21.503
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.192	6.150
imposte relative a esercizi precedenti	243	0

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.435	6.150
21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.988	15.353

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2019 si chiude con un utile netto di €. 15.353,00 ed è stato redatto in base ai principi e i criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento, ad eccezione di quanto precisato nel paragrafo relativo ai debiti e in particolare ai debiti nei confronti del Demanio per l'annoso contenzioso sui canoni demaniali e nei confronti del Comune di Bisceglie per la TARI;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 4, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Bisceglie approdi spa, in quanto società a controllo pubblico, redige la "Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4 del D. Lgs n° 175/16.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

RAPPORTI CON L'ENTE CONTROLLANTE COMUNE DI BISEGLIE

Il Comune di Bisceglie detiene il 99,26% del capitale sociale della società e quindi esercita l'attività di direzione e di coordinamento ex art. 2497 c.c.. Il Comune di Bisceglie non si è dotato di uno specifico "Regolamento di direzione e coordinamento".

Il modo attraverso il quale il Comune di Bisceglie ha esercitato storicamente la propria attività di direzione e coordinamento è costituito dalla nomina della maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione; il Comune di Bisceglie, nel mese di giugno 2017, ha indicato quattro su cinque consiglieri di amministrazione, compreso il Presidente. L'attuale consiglio di amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, che si approverà presumibilmente tra aprile e giugno 2020.

Le decisioni assunte dal consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio 2018, portate a conoscenza dei soci, sono sempre state condivise e non sono state oggetto di alcun tipo di rilievo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti di carattere economico e/o finanziario con il Comune di Bisceglie, e la Bisceglie Approdi non ha alcuna partecipazione in società controllate dal Comune di Bisceglie.

Si evidenzia che l'attività della società Bisceglie Approdi, titolare di una concessione demaniale per la realizzazione e la gestione del porto turistico di Bisceglie, fino al 31 dicembre 2030, è rivolta esclusivamente al mercato della nautica ed in particolare ai clienti diportisti che sottoscrivono contratti di ormeggio annuali ed infrannuali nell'ambito del "marina resort".

Gli unici rapporti intrattenuti con il Comune di Bisceglie dai quali scaturiscono crediti e debiti riguardano i seguenti aspetti:

- rapporto fiscale: la Bisceglie Approdi è debitrice nei confronti del Comune di Bisceglie, al pari di tutti gli altri contribuenti, della tassa di smaltimento rifiuti (TARI); la società ritiene che il debito maturato a tal fine, per via della modalità di calcolo della tassa, sia notevolmente inferiore a quanto richiesto dall'ente impositore; è in corso un contenzioso tributario per gli anni 2013 e 2014 per i quali è stata proposta una conciliazione a valersi anche per gli anni successivi non ancora definita.
- rapporto commerciale: la Bisceglie Approdi corrisponde regolarmente il canone di locazione di un piccolo locale di proprietà del Comune ubicato sul water front nei pressi dell'accesso al porto turistico.
- Rapporto connesso ad un lavatore dipendente che riveste la carica di consigliere comunale: la Bisceglie Approdi matura credito per il rimborso delle spese sostenute per il lavoratore in permesso per la partecipazione alle attività istituzionali del Comune.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE DI BISCEGLIE - LA BISCEGLIE APPRODI SPA

Il Comune di Bisceglie ha approvato nel mese di **dicembre 2016** le "linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali" (art. 24 D. Lgs. N. 175/2016)", aggiornato nel 2017 e infine a fine anno 2018.

Nelle schede che fanno parte del documento originario del dicembre 2016, relativamente alla società Bisceglie Approdi spa, è precisato che la società partecipata, per la quale il Comune di Bisceglie non sostiene onere alcuno,

- produce un "*servizio di "interesse generale"*" (art. 4, co. 2, lett a), svolgendo l'attività di gestione del porto turistico;
- produce "*servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente*" (art. 4, co. 1) e in particolare per lo sviluppo turistico del territorio;
- non rientra in alcuna delle condizioni previste dall'art. 20, co. 2 della legge Madia in quanto:
 - non ha un numero medio di amministratori (all'epoca n° 7, oggi n° 5) superiori al numero dei dipendenti (sempre n° 7 all'epoca e tuttora);
 - non aveva chiuso in perdita quattro degli ultimi cinque esercizi precedenti, chiudendo in utile sia l'esercizio 2014 che il 2015; e così è stato anche per gli esercizi 2016 e 2017 e anche 2018;
 - non ha un fatturato inferiore a €. 500.000,00; il limite originario era di un milione di euro, ridotto a €. 500.000,00 fino al 31 dicembre 2018. Dal 2019 la citata riduzione non dovrebbe essere più attiva e l'obiettivo di fatturato certamente non potrà essere raggiunto con l'attuale struttura operativa.

Il Comune di Bisceglie, pur non essendo obbligata ad assumere alcun tipo di decisione per i motivi descritti in precedenza, precisava che l'azione di razionalizzazione da intraprendere per la Bisceglie Approdi spa era quella di "cedere il 55% della azioni di partecipazione" che avrebbe consentito al Comune di scendere dal 99,26% al 44,26% ad una impresa scelta attraverso un bando pubblico sulla base del valore di stima reso da apposita perizia tecnica, tenendo in debito conto non solo il prezzo offerto, ma anche il progetto industriale che il soggetto privato avrebbe proposto, gli investimenti da realizzare, le competenze tecniche ed esperienziali specifiche".

Il termine originariamente previsto per il perfezionamento della cessione delle azioni era il mese di dicembre 2017 slittato a circa un anno dopo.

Al bando emanato dal Comune di Bisceglie nel corso dell'esercizio 2018 ha partecipato solo una società che peraltro non aveva alcuno dei requisiti richiesti e quindi è stata esclusa con il conseguente ed inevitabile ricorso amministrativo giustamente respinto dal TAR Puglia con relativa condanna alla spese.

L'orientamento dell'alienazione delle azioni di maggioranza della Bisceglie Approdi spa è stato da ultimo confermato dalla Giunta del Comune di Bisceglie, con delibera n. 320 del 12 novembre 2018 che ha ritenuto necessario aggiornare i valori contabili della perizia valutativa della Bisceglie Approdi spa, redatta da un professionista e posta a base del bando di gara pubblicato nel corso dell'anno 2018.

La citata perizia sarà aggiornata in base ai dati risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che non si differenzia dal bilancio dell'esercizio precedente e quindi si ritiene che la nuova perizia non si discosterà da quella già redatta con riferimento ai dati dell'esercizio precedente.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite per la quasi totalità dai costi sostenuti per la realizzazione delle opere di difficile rimozione del porto turistico e per le successive migliorie apportate; tali costi sono stati integralmente coperti da contributi pubblici in conto impianti.

Il criterio di valutazione e di rappresentazione in bilancio è sempre stato quello dei risconti passivi come meglio si preciserà di seguito che prevede l'iscrizione nell'attivo del costo storico sostenuto al netto del relativo fondo di ammortamento e nel passivo la voce "risconti passivi" che, nei fatti, neutralizza il valore contabile di tali attività.

Si evidenzia che la quota di ammortamento annua iscritta tra i componenti negativi di reddito è controbilanciata dalla quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio iscritta tra i componenti positivi di reddito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni alle condizioni di utilità per l'impresa ed al netto degli ammortamenti determinati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle singole immobilizzazioni cui si riferiscono.

Si tratta in particolare di un immobile, attualmente utilizzato come sede amministrativa e sociale, e di tutte le attrezzature del porto turistico compreso le opere di facile rimozione come i chioschi utilizzati per l'esercizio del bar e piccolo ristoro e per servizi igienici e locali di supporto.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presunto valore di realizzo secondo il ragionevole apprezzamento dell'organo amministrativo in relazione alla esigibilità degli stessi, come dettagliatamente indicato nello specifico paragrafo.

Particolare attenzione è stata posta proprio nella valutazione di ciascun credito maturato nei confronti dei clienti.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale coincidente con il presumibile valore di estinzione così come dettagliatamente indicato nello specifico paragrafo.

Particolare attenzione è stata posta nella descrizione dell'anno contenzioso nei confronti del Demanio e della regione Puglia in relazione ai canoni di concessione demaniale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

I risconti attivi sono stati determinati in funzione dei costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I risconti passivi sono stati iscritti in funzione del rinvio agli esercizi futuri, per tutta la durata della concessione, dei benefici derivanti dal contributo pubblico in conto impianti ottenuto per la realizzazione del porto turistico.

I ratei passivi sono stati iscritti in funzione dei costi di competenza dell'esercizio, i cui esborsi avverranno in esercizi futuri.

Partecipazioni

La società non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese collegate o controllate.

Possiede esclusivamente piccole partecipazioni irrilevanti per circa tremila cinquecento euro.

-

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato/diminuito del .% rispetto all'anno precedente passando da euro a euro a causa soprattutto del

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.009.155	1.245.932	-	4.255.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.762.231	600.142		2.362.373
Valore di bilancio	1.246.373	641.920	3.507	1.891.800
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	50.891	36.973	-	87.864
Totale variazioni	50.891	36.973	-	87.864
Valore di fine esercizio				
Costo	3.060.046	1.279.305	-	4.339.351
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.762.231	596.542		2.358.773
Valore di bilancio	1.166.910	645.044	3.175	1.815.129

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette sono valorizzate per euro 1.246.373,00 e sono state ammortizzate in base alla normativa di legge e si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere di difficile rimozione del porto turistico stesso.

Le relative quote di ammortamento sono state calcolate in base alla durata temporale della concessione governativa, che scadrà il 31 dicembre 2030.

Le quote di ammortamento sono controbilanciate dalla quota dei contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio.

La voce più significativa iscritta nelle immobilizzazioni immateriali è costituita dalle spese sostenute per la realizzazione del porto turistico; il costo storico è di €. 2.682.253,00 e il fondo ammortamento è di €. 1.497.609,00, con un valore contabile di €. 1.184.644,00.

La quota di ammortamento annuale di tale voce, per tutto il periodo di durata della concessione, e quindi fino al 31 dicembre 2030, è di €. 97.900,79, in parte control-bilanciata dalla quota di esercizio dei contributi in conto impianti di €. 64.497,00.

In tale voce risultano iscritti anche i costi pluriennali sostenuti per le manutenzioni di carattere straordinario e per le migliorie apportate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	161.066	18.466	17.160	2.812.463	3.009.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.650	18.466	15.690	1.569.425	1.762.231
Valore di bilancio	2.416	-	1.470	1.243.038	1.246.373
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	50.891	50.891
Totale variazioni	-	-	-	50.891	50.891
Valore di fine esercizio					
Costo	161.066	18.466	17.160	2.863.354	3.060.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	158.650	18.466	15.690	1.569.425	1.762.231
Valore di bilancio	2.416	-	1.470	1.293.929	1.166.910

Immobilizzazioni materiali*Movimenti delle immobilizzazioni materiali*Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette sono valorizzate per €. 641.920,00 e sono state ammortizzate in base alla normativa di legge e sono costituite principalmente dalle seguenti voci:

- Fabbricati per €. 245.346,00, con una quota di ammortamento annua di €. 8.006,92
- Impianti e macchinari per €. 15.705,00, con una quota di ammortamento annua di €. 9.685,37;
- Attrezzature per €. 324.572,00 con una quota di ammortamento annuo di €. 16.935,31.

-

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	382.471	88.106	720.702	54.653	1.245.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.149	80.745	389.692	42.556	600.142
Valore di bilancio	295.322	7.361	331.010	12.097	641.920
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	28.300	-	2.429	6.244	36.973
Totale variazioni	28.300	-	2.429	6.244	36.973
Valore di fine esercizio					
Costo	410.771	88.106	723.131	57.297	1.279.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	87.149	80.745	389.692	38.956	596.542

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	323.622	7.361	333.439	18.341	645.044

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni

La immobilizzazioni finanziarie appostate per euro 3.507,00 si riferiscono :

- Euro 500,00 alla quote per la partecipazione al GAC terre di Puglia
- Euro 125,00 alla quota per la partecipazione al GAL Ponte Lama
- Euro 3.012,06 sono depositi cauzionali per contratti di fornitura di Acqua ed Energia

Attivo circolante

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio valorizzate per Euro 5.340,00 sono costituite unicamente da attrezzatura minuta utilizzata per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui pontili .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante e valutati al presumibile valore di incasso sono esigibili entro l'esercizio per euro 47.184,00 ed esigibili oltre l'esercizio per euro 12.921,00 per un importo complessivo di €. 60.105,00

I crediti verso clienti sono indicati nelle voci contabili di seguito richiamate:

a	Crediti vs clienti (fatture emesse)	25.728,77	
a.1	Note di credito da emettere per transazione di fine anno	- 10.179,78	15.548,99
	Altri crediti vs clienti (fatture da emettere)		
b.1	Crediti vs clienti anno 2014	3.324,84	
b.2	Crediti vs clienti anno 2016	1.628,88	
b.3	Crediti vs clienti anno 2017	4.755,03	
b.4	Crediti vs clienti 2018	28.930,41	
b.5	Crediti vs clienti pignorati	12.921,19	
b.6	Fondo rischi su crediti vs clienti (2014-2017)	- 7.004,15	44.576,20
	Totale crediti vs clienti		60.105,19

I crediti sono stati oggetto di un'attenta valutazione e quelli iscritti in bilancio sono effettivamente gli importi che si ritiene essere esigibili.

La voce crediti vs clienti pignorati sono i crediti vantati nei confronti di alcuni clienti nei confronti dei quali è stata ottenuto il decreto ingiuntivo non opposto in funzione del quale abbiamo iscritto ipoteca immobiliare; questi crediti, sia pure vetusti e incagliati, sono esposti al valore nominale proprio per il pignoramento eseguito.

Dalla contabilità sono stati invece espunti e quindi non sono rappresentati in bilancio ma solo menzionati in questa nota integrativa crediti ritenuti irrecuperabili, sia pure in corso di recupero legale, per €. 49.147,70 vantati nei confronti di clienti falliti, di clienti non solvibili e senza alcun patrimonio da aggredire.

Tra gli altri crediti sono iscritti €. 11.960,00 risultanti dalla sentenza - passata in giudicato - di rigetto del ricorso presentato da una società contro la Bisceglie Approdi; si tratta delle spese legali sostenute dalla Bisceglie Approdi che si sta cercando di recuperare legalmente. La parte residuale è costituita da caparre a fornitori e crediti fiscali.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	138.737	138.737
Variazione nell'esercizio	(58.014)	(58.014)
Valore di fine esercizio	80.723	80.723
Quota scadente entro l'esercizio	67.802	67.802
Quota scadente oltre l'esercizio	12.921	12.921

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazione nelle voci di patrimonio netto

Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto è di €. 1.015.734,00

Il capitale deliberato, sottoscritto, e versato e pari ad Euro 959.777,00 diviso in 959.777 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ed è immutato rispetto all'esercizio precedente. La compagine sociale - immutata rispetto all'esercizio precedente - le azioni sono possedute dai due singoli soci così come di seguito descritto :

N. azioni 952.675, pari al 99,26% possedute dal COMUNE DI BISCEGLIE

N. azioni 7.102, pari al 0,74% possedute dal IL BASTIONE SRL

La variazione nella composizione delle singole voci del patrimonio netto riguarda esclusivamente la destinazione del risultato di esercizio 2017 che è stato accantonato a riserva legale in ragione del 5% e alla riserva straordinaria per il restante 95%.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

La voce di debiti valorizzata per Euro 127.085,00 riguarda:

Debiti entro esercizio per Euro 124.373,00

Debiti oltre esercizio per Euro 2.712,00

Debiti entro esercizio:

Fornitori per	Euro 12.346,00
Fatture da ricevere per	Euro 13.867,00
Debiti Verso banche per	Euro 49.190,00
Amministratori per	Euro 2.211,00

Note credito da emettere per	Euro 10.180,00
Debiti per cauzioni Badge per	Euro 5.000,00
Dipendenti per	Euro 17.468,00
Tarsu per	Euro 12.000,00
Debiti demanio per	Euro 22.973,00
Debiti erariali per	Euro 3.512,00
Debiti previdenziali per	Euro 14.204,00
Debiti tributari per	Euro 38.878,00

Debiti oltre esercizio

Debiti v/ erario anno 2013 per euro 2.712,00

Nella voce debiti entro l'esercizio sono compresi debiti verso il Demanio regionale e la Regione Puglia per i canoni di concessione demaniale e debiti verso il Comune di Bisceglie per TARI che si ritiene di dovere analiticamente dettagliare per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione.

Debiti Vs. Demanio e regione per canoni demaniali per un importo di €. 22.973,00

Esiste un annoso contenzioso amministrativo per "l'incremento del canone di concessione demaniale" stabilito da una legge dell'anno 2007.

La Bisceglie Approdi, nelle more della definizione della annosa e vetusta controversia a livello regionale e nazionale, riconosce - nella peggiore delle ipotesi - al Demanio e conseguentemente alla Regione per la relativa imposta il canone di concessione demaniale risultante dalla specifica sentenza della Corte Costituzionale del gennaio 2017.

La Corte costituzionale ha riconosciuto che il canone deve essere calcolato, nel caso specifico, utilizzando i parametri relativi al bene effettivamente dato in concessione e quindi riferito allo specchio acqueo.

Moltissimi tribunali amministrativi hanno adottato tale criterio e i relativi contenziosi si sono conclusi, altri Tribunali amministrativi, come quello della Regione Puglia si stanno esprimendo; in Puglia il Tribunale amministrativo di Lecce si è espresso in tal senso mentre quello di Bari non si è ancora espresso.

Nel mese di aprile 2019 la società che gestisce il porto turistico di Rimini ha ottenuto la sospensiva dal TAR, confermata dal Consiglio di Stato, sulle pretese avanzate dal Demanio e continua a pagare esclusivamente il canone originariamente concordato in sede di rilascio della concessione, senza alcun aumento si sorta e quindi senza alcun incremento.

Le pretese del Demanio e conseguentemente della Regione Puglia non hanno alcun requisito di certezza e liquidità nella misura richiesta e quindi in modo prudenziale, si è iscritto in bilancio l'importo eventualmente dovuto in applicazione dei criteri sanciti dalla Corte Costituzionale anche se non espressamente riconosciuti dalla Bisceglie Approdi spa.

Il debito residuo maturato in base alla citata sentenza della Corte Costituzionale è complessivamente di €. **21.584,06** nei confronti del Demanio e di €. **1.388,74** nei confronti della Regione, per un importo complessivo di €. **22.972,80**, così come iscritto in bilancio tra i debiti maturati verso altri e analiticamente indicato nel prospetto di seguito riportato.

Canone ricalcolato da sentenza Corte Costituzionale

anno	sorte capitale	pagato spontaneamente	pagato con cartella esattoriale	totale pagamenti effettuati	da pagare
2012	29.355,66	13.721,66	46.218,88	87.541,28	525,70
2013	29.355,66	14.023,28			
2014	29.355,66	13.577,46			
2015	29.355,66	13.482,42	12.004,43	25.486,85	3.868,81
totale	117.422,64	54.804,82	58.223,31	113.028,13	4.394,51
2016	29.355,66	33.716,37	-	33.716,37	- 4.360,71

2017	29.355,66	22.161,06	-	22.161,06	7.194,60
2018	29.355,66	15.000,00	-	15.000,00	14.355,66
2019	-	-	-	-	-
	205.489,62	125.682,25	58.223,31	183.905,56	21.584,06

Imposta regionale ricalcolata da sentenza Corte Costituzionale

anno	sorte capitale	pagato spontaneamente	pagato con cartella esattoriale	totale pagamenti effettuati	da pagare
2012	2.935,57	4.375,67	-	4.375,67	1.440,10
2013	2.935,57	4.500,37	-	4.500,37	1.564,80
2014	2.935,57	4.477,87	-	4.477,87	1.542,30
2015	2.935,57	4.454,03	-	4.454,03	1.518,46
2016	2.935,57	1.352,29	-	1.352,29	1.583,28
2017	2.935,57	-	-	-	2.935,57
2018	2.935,57	-	-	-	2.935,57
2019	-	-	-	-	-
	20.548,96	19.160,23	-		1.388,73

Si precisa che l'Agenzia Entrate per la riscossione ha emesso cartelle esattoriali su disposizione del Demanio per gli esercizi dal 2012 al 2015; i ruoli sono stati rateizzati.

Tuttavia nella malaugurata e improbabile ipotesi di totale soccombenza della Bisceglie Approdi nel citato contenzioso il debito nei confronti del Demanio e della Regione Puglia salirebbe a €. 139.862,96, con una maggiorazione di €. 116.890,16 rispetto a quanto iscritto in bilancio così come di seguito indicato.

canone richiesto da Demanio e/o Equitalia in sorte capitale

anno	sorte capitale	pagato spontaneamente	pagato con cartella esattoriale	totale pagamenti effettuati	da pagare
		pagamenti con cartelle esattoriali			
2012	43.756,67	13.721,66			
2013	45.003,73	14.023,28	46.218,88	87.541,28	90.373,53
2014	44.778,71	13.577,46			
2015	44.375,70	13.482,42	12.004,43	25.486,85	18.888,85
totale	177.914,81	54.804,82	58.223,31	113.028,13	64.886,68
2016	44.239,09	33.716,37			10.522,72
2017	44.322,10	22.161,06			22.161,04
2018	44.920,45	15.000,00			29.920,45
2019	-	-			-
	311.396,45	125.682,25	58.223,31		127.490,89

canone richiesto da Demanio e/o Equitalia in sorte capitale

anno	sorte capitale	pagato spontaneamente	pagato con cartella esattoriale	totale pagamenti effettuati	da pagare
2012	4.375,67	4.375,67	-	4.375,67	-
2013	4.500,37	4.500,37	-	4.500,37	-
2014	4.477,87	4.477,87	-	4.477,87	-
2015	4.437,57	4.454,03	-	4.454,03	- 16,46
2016	4.366,57	1.352,29	-	1.352,29	3.014,28
2017	4.432,21	-	-	-	4.432,21
2018	4.492,04	-	-	-	4.492,04
2019	-	-	-	-	-
	31.082,30	19.160,23	-	19.160,23	11.922,07

Debiti Vs. Comune di Bisceglie per TARI

Esiste un contenzioso per gli anni 2013 e 2014 dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari e che la Bisceglie Approdi ha proposto una conciliazione stragiudiziale, ancora senza esito, riconoscendo un importo di €. 2.000,00 annui dal 2013 al 2014 per un importo complessivo di €. **12.000,00**, così come risulta nella bozza di bilancio tra i debiti vs altri. La tesi sostenuta dalla Bisceglie Approdi è articolata e basata sulla tassabilità esclusiva dei chioschi considerando l'attività ivi esercitata e considerando il piazzale come zona scoperta accessoria e senza alcuna tassazione degli specchi acquei.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Nota integrativa, parte finale

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione dell'esercizio 2018 è sostanzialmente sovrapponibile a quello dell'esercizio precedente in termini di fatturato e di struttura patrimoniale e finanziaria.

Sono state completate le attività di manutenzione straordinaria avviate nell'anno precedente e sono state realizzate le attività di manutenzione ordinaria.

Il risultato più rilevante dell'esercizio 2018 è certamente la sottoscrizione dell'atto di concessione in sanatoria, rilasciata dal Demanio, dopo un'annosa e frustrante vicenda amministrativa; la mancanza di tale atto ha bloccato per lungo tempo ogni iniziativa di miglioramento delle strutture non essendo possibile presentare varianti su situazioni non "regolarizzate"; per questo motivo non si poteva presentare neanche una modifica del posizionamento delle strutture facilmente amovibili né alcuno dei progetti valutati da questo consiglio di amministrazione.

Oltre a tale oggettiva situazione di impedimento il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno procedere ad effettuare alcun investimento strutturale in considerazione della decisione assunto dal socio pubblico di cedere la maggioranza delle proprie azioni; per questo motivo non è stato pubblicato il bando per la gestione pluriennale del Bar e piccolo ristoro né è stata assunta alcuna scelta in ordine alla riattivazione della darsena di Nord Ovest.

La tipologia di clientela è rimasta sostanzialmente identica; in media, nel periodo 2013 - 2018, il 70% dei posti barca è stato occupato da imbarcazioni (motore e vela) fino a 8 metri; tra gli 8 e i dodici metri è compreso il 20 % dei diportisti e solo il residuo 10 % riguarda le imbarcazioni superiori ai 12 metri.

Anche nell'esercizio 2018 si è mantenuto il sistema delle tariffe e degli sconti riconoscibili ai diportisti in linea con quanto fatto nell'esercizio precedente.

Tutti gli altri costi sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli dell'esercizio precedente, compreso il costo del personale.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società Bisceglie Approdi si è aperta ai servizi turistici cercando di assumere la veste di "attrattore turistico" nelle varie declinazioni:

- storico e velistico, con la realizzazione del progetto del "museo galleggiante" attraverso l'ospitalità - a particolari condizioni - di imbarcazioni d'epoca da mettere a disposizione della cittadinanza e di turisti e scolaresche in genere; l'attuale adesione al progetto da parte delle imbarcazioni storiche è ancora molto limitata; saranno messe in atto strategie attrattive anche per i transiti e i brevi stazionamenti di tali imbarcazioni;
- ambientalistico, con l'ospitalità della "goletta verde" e la collaborazione con associazioni ambientaliste che numerosissime volte hanno utilizzato le nostre strutture per riconsegnare alla vita e alla libertà le tartarughe marine;
- sportivo, con la convinta e sempre più marcata collaborazione con il mondo della vela, con l'associazione il Circolo della vela con il quale sono state organizzate e si è data ospitalità ad eventi di rilevanza nazionale.

Dal punto di vista delle prospettive di crescita e di sviluppo della darsena si sottolinea che dalla data di realizzazione del porto fino ad oggi non si è mai raggiunta un'occupazione dei posti barca compatibile, dal punto di vista economico, con la gestione di "due" darsene separate che impongono un significativo ed antieconomico incremento ingiustificabile dei costi.

In una ottica di rilancio il consiglio di amministrazione si è fatto carico di elaborare un progetto di collegamento delle due darsene con un ponte pedonale che consenta, al di sotto, il passaggio delle imbarcazioni più piccole in modo da ridurre notevolmente i costi gestionali e rivedere il layout dell'intero porto nella direzione di un utilizzo più razionale della darsena di nord ovest, nella direzione dell'ospitalità a terra di servizi turistici e ricreativi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive di crescita di fatturato per l'esercizio 2019 sono certamente positive in termini di attività e di fatturato essendo proseguita l'attività di fidelizzazione della clientela.

Si cercherà di riattivare in qualche modo la darsena di Nord Ovest senza eccessivi costi fissi.

Il fatturato, nonostante gli aumenti medi dell'8% che sono stati definiti per l'esercizio 2019 crescerà di poco in conseguenza di alcuni abbandoni di diportisti per cause di forza maggiore non certamente imputabili all'aumento tariffario.

Dal piano degli ormeggi autorizzati dal Demanio risulta che la Bisceglie Approdi può gestire un massimo di n° 386 posti barca di cui n° 310 in darsena centrale, n° 65 nella darsena di Nord Ovest e n° 11 nella lingua adiacente la darsena di Nord Ovest; circa il 10% di tali posti barca deve essere destinato ai transiti per cui i contratti stanziali possono al massimo essere relativi a n° 347 posti barca.

Nel piano degli ormeggi è anche stabilita la tipologia di imbarcazioni che possono essere ospitate e precisamente:

- n° 168 posti barca di 1° categoria (fino a 6 mt di lunghezza), pari al 44%;
- n° 109 posti barca di 2° categoria (tra 6 mt e 8 mt di lunghezza), pari al 28%;
- n° 76 posti barca di 3° categoria (tra 8 e 12 mt di lunghezza), pari al 20%;
- n° 33 posti barca di 4° e 5° categoria (oltre i 12 mt e fino a 24 mt), pari al 8%.

Questo piano degli ormeggi coniugato con le tipologie di contratti storici aziendali, nonché alle problematiche del ridotto pescaggio per via dei fanghi accumulatisi nel tempo produrrebbe un fatturato massimo non molto superiore a seicentomila euro ben distante dal fatturato minimo previsto dalla legge Madia di un milione di euro, con tutte le relative conseguenze.

Per raggiungere tale obiettivo di fatturato è assolutamente necessario gestire direttamente il bar e piccolo ristoro in darsena e/o promuovere e gestire un'attività di ristorazione e/o semplicemente mettere a reddito il patrimonio immobiliare e attivare una serie di attività ed eventi culturali, ricreativi, musicali e di intrattenimento all'interno e all'esterno delle due darsene, assumendo i relativi rischi di impresa; dal punto di vista nautico sarebbe necessario gestire direttamente tutti gli spazi all'interno del porto di Bisceglie per una migliore razionalizzazione di tutti i posti barca esistenti.

E' del tutto evidente che le due darsene non possono essere gestite con gli stessi criteri; nella darsena di Nord Ovest con n° 65 posti barca complessivi, di cui il 10% destinati a transiti, non è economicamente sostenibile assicurare la presenza di un operario in tutte le ore del giorno.

Né in questo momento è possibile procedere nella direzione di unificazione delle due darsene attraverso un ponte pedonabile, al di sotto del quale fare transitare le piccole imbarcazioni; anche questo costo, in assenza di contribuzione in conto impianti, è del tutto economicamente insostenibile.

Nella stagione estiva 2019 l'assetto societario rimarrà identico per le tempistiche amministrative.

Si coglie l'occasione per ribadire ancora una volta che la Bisceglie Approdi non può accedere ad alcun finanziamento agevolato destinato alle piccole e medie imprese avendo il comune di Bisceglie una partecipazione superiore al 25%; né esiste al momento la possibilità di attingere a finanza agevolata pubblica.

Dal punto di vista dell'immagine la società confermerà la massima attenzione alle iniziative del "museo galleggiante", della lega ambiente e della ospitalità alla "Goletta verde", agli eventi sportivi e alla indiretta pubblicità attraverso l'ospitalità dell'imbarcazione "ottavo peccato" che parteciperà alle manifestazioni e gare nazionali e internazionali facendo conoscere nel mondo la nostra realtà.

CONTRIBUZIONI PUBBLICHE

La società nel corso dell'esercizio 2018 non ha ricevuto alcun contributo pubblico; si precisa a tale proposito che la partecipazione superiore al 25% del Comune di Bisceglie impedisce alla Bisceglie Approdi l'accesso a qualsiasi agevolazione finanziaria prevista per le piccole e medie imprese, essendo classificabile in questo contesto, come "grande impresa".

PRIVACY

Privacy - avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)

La società nei termini stabiliti non trattando dati sensibili in base al D.Lgs 196/03 ha messo in atto quelle che sono le misure minime previste in termini di trattamento dei dati dal D.lgs 196/03 .

CONCLUSIONI.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare il 5% degli utili netti di esercizio €. 15.353,00 alla riserva legale ed il residuo 95% a riserva straordinaria, come di seguito riportato:

Utile d'esercizio al 31.12.2018	EURO	15.353,00
5% a Riserva legale	Euro	768,00
95% a Riserva straordinaria	Euro	14.585,00

In merito alla relazione sulla gestione contemplata dall'art.2428 c.c. la società si avvale della facoltà di non redigerla.

E' stata redatta e sarà pubblicata con il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 la "Relazione su governo societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs 175/2016

Bisceglie, 22 maggio 2019

Il legale rappresentante
Soldani Antonio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese